

Episodio di ORSIGNA PISTOIA 24.07.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Orsigna	Pistoia	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 24/07/1944

Data finale: 24/07/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Grazzini Vincenzo* detto "Porrino", nato il 05/08/1899 a Serravalle Pistoiese (Pistoia) in località Casalguidi. Bracciante agricolo.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

La zona montana di Pistoia, come tutti i Comuni montani pistoiesi, era luogo di numerosi gruppi partigiani che attaccavano con solerzia tedeschi e fascisti. L'area di Orsigna, vicino alla frazione di Pracchia, il 17 luglio 1944 vide l'uccisione di due SS italiane e il ferimento di un terzo. A seguito di questo i tedeschi e i fascisti avevano lanciato un attacco a varie formazioni della brigata comunista "Bruno Bozzi" che ressero l'urto. L'attacco comportò addirittura ulteriori perdite tra i nazifascisti che comunque già il giorno dopo rilanciarono l'offensiva. Dopo lo scontro le SS minacciarono rappresaglie che però si limitarono all'incendio

di alcune case e al saccheggio di altre.

Il 24 luglio però il tenente Rino Zerbinati fermò Vincenzo Grazzini, instabile mentalmente e oltretutto ubriaco in quel momento. Venne fatto ancora bere per farlo parlare e Grazzini fece il nome di Egisto Martinelli e dei fratelli Gismondo e Nello Caporali abitanti all'Orsigna. Questi vennero presi e interrogati dai tedeschi, ma messi a confronto con Grazzini quest'ultimo ritrattò quanto detto affermando che la confessione gli era stata estorta dal tenente Zerbinati. Così il comandante delle SS, tenente Denecke, rilasciò gli accusati.

Ma alle 12.30 Grazzini venne portato lungo i binari della vicina ferrovia e ucciso con un colpo di pistola alla testa dall'inferocito tenente Zerbinati.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Punitivo.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

SS.

Nomi:

1. *Zerbinati Rino*, tenente.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

PMT La Spezia, 517.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Città di Pistoia, Medaglia d'Argento al Valore Militare, 21/04/1977.

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Daniele Amicarella, *Sulla linea del fuoco. Storie di partigiani, soldati e gente comune sulla Linea Gotica Pistoiese (1943-1944)*, Mursia, Milano, 2009, p. 86.
- Roberto Daghini, *Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia (1926-1946)*, Daghini, Pistoia, 2013, pp. 201-203.
- Alfredo Pacini, *La Chiesa Pistoiese e la sua cattedrale nel tempo 11; repertorio di documenti (a. 1940 – a. 1957). Resoconti di guerra parrocchia per parrocchia*, Nuova Flag, Pistoia, 2003, pp. 123-124.

Fonti archivistiche:

- CPI, 22/64; 49/15
- CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132.

Sitografia e multimedia:

- www.istitutostoricoresistenza.it
- www.resistenzatoscana.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.